



## Crescere insieme

Il tesseramento 2006 ha rappresentato per il Partito di Celano un momento di indubbio consolidamento e di ulteriore crescita. Siamo un Partito strutturato, che, per la sua organizzazione, la qualità delle sue proposte politiche e la dinamicità del gruppo dirigente, dimostra ogni giorno la propria capacità di forza di governo. Capacità di governo, in quanto in grado di fornire risposte alla complessità delle esigenze della gente e dei problemi della comunità.

Il contributo di chi si è avvicinato per la prima volta al nostro Partito arricchirà ulteriormente il patrimonio di proposte, di idee, di competenze accumulato in questi anni. Un premio questo alla giusta politica di apertura portata avanti con umiltà e determinazione. Occorre proseguire su questa strada continuando ad allargare la partecipazione alla vita del partito ai giovani, alle donne ed a quanti sono interessati alla sfida esaltante che ci accingiamo ad intraprendere: la costruzione di una forza democratica e riformista nella quale tutti i riformismi (socialista, cattolico, liberale) si confrontino intorno ad un progetto di trasformazione e di governo della società italiana. Il "Partito Democratico", in questa prospettiva, rappresenta un momento di sintesi politica che vede insieme, oltre ai partiti attuali: Ds e Margherita, quell'arcipelago di forze, idealità, professionalità presenti nella società italiana, in particolare nell'associazionismo in tutte le sue articolazioni (sociale, sportivo, culturale) e nel crescente e diffuso volontariato laico e cattolico.

Lo sviluppo di Celano ed il benessere dei nostri concittadini. Intorno a questi obiettivi chiamiamo all'impegno quanti, pur non aderendo al nostro Partito, sono disponibili a portare avanti, insieme a noi, iniziative capaci di ridare slancio e speranza alla nostra città.

**Ermanno Natalini**

## A PROPOSITO DI TASSE E SPESE INUTILI

# Le bugie di Piccone

Domenica 10 dicembre, su quotidiano "Il Centro" è apparsa una esilarante dichiarazione di Piccone: "Abbiamo anche ridotto le tasse, in particolare l'Ici è tra le più basse d'Italia. Sapete come abbiamo fatto? Tagliando le spese". Da sbellicarsi dalle risate.

Siamo andati in comune a prendere gli atti deliberativi contenenti queste fantomatiche riduzioni delle tasse ed abbiamo appreso che tutto è rimasto come era stato lasciato dal centro sinistra due anni fa. Vale a dire che l'aliquota Ici più bassa d'Italia non ha subito alcuna variazione ad opera di Piccone ma sono in vigore sempre le stesse aliquote stabilite dall'amministrazione Taccone.

Con la delibera di Giunta n. 315 dell'11/12/2006, sono cambiati invece, in aumento, i valori dei terreni edificabili per cui grazie a Piccone ci sarà un aumento dell'Ici nel 2007. Evidentemente Piccone non lo sapeva perché era assente alla deliberazione, come capita spesso leggendo gli atti del comune.

Il Sindaco pro tempore, quando parlava di diminuzione delle tasse si riferiva forse alla diminuzione del 10% delle tariffe sulla pubblicità e le pubbliche affissioni stabilita con delibera di Giunta n. 320 dell'11/12/2006.

Sapete a quanto corrisponde questa diminuzione di tasse dell'amministrazione Piccone? Esattamente a meno di € 2.000,00 (dico duemila) l'anno. Il gettito complessivo annuale dell'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni ammonta infatti a € 17mila.

Ma passiamo alle diminuzioni di spese del governo Piccone.

E' a tutti noto che sono schizzate di dieci volte le spese di smaltimento dei rifiuti passando da meno di € 50mila l'anno a circa € 500mila.

Vogliamo parlare poi della spesa della municipalizzata che oggi conta la bellezza di 39 dipendenti molti dei quali addetti alle fotocopie dei giornali?

Ma il vero disastro finanziario causato dalla coppia Piccone-Del Corvo si evince chiaramente con la delibera di Giunta n. 342 dell'11/12/2006 con la quale, per la prima volta nella storia del nostro comune è stato autorizzato il ricorso agli strumenti dell'anticipazione di tesoreria e dell'utilizzo di somme vincolate per fronteggiare il pagamento delle spese correnti. Questo significa che siamo rimasti a secco.

Non ci sono i soldi liquidi per pagare gli stipendi e le bollette né per far fronte ai fornitori ed è quindi necessario chiedere un prestito alla banca ovvero utilizzare somme di denaro con vincolo di destinazione per far fronte alle spese quotidiane del comune.

Altro che diminuzioni di spese!!! Per darvi un'idea del buco realizzato da Piccone basta dire che quando nel giugno del 2004 ci fu il passaggio di consegne tra Taccone e Piccone venne redatto un verbale sottoscritto anche dal ragioniere comunale Di Luzio e dal rappresentante della Tesoreria nel quale si dava atto che il fondo cassa, vale a dire il denaro liquido a disposizione del comune, ammontava a euro 2.249.314,85.

Piccone smettita di dire le PALLE.

**Redazione di Samarcanda**

## ANICETO CIACCIA SULL'ICI "AGRICOLA"

### Si paga oppure no?

Il condono e la riscossione dei tributi nel comune di Celano non conosce limiti. Della situazione economica del nostro comune sia indiscutibilmente difficile ormai è cosa risaputa, ma che da oggi anche le aziende agricole sono obbligate a pagare l'imposta comunale sugli immobili, pur di racattare un po' di denaro, è una novità esclusiva al comune di Celano. Infatti a parecchie aziende agricole è arrivata la sorpresa di Natale. Sulla lotta all'evasione siamo stati e siamo tutt'ora favorevoli, manon abbiamo mai condiviso il metodo in cui si stanno svolgendo certe operazioni. Queste non sono lettere impazzite, ma veri e propri strafalcioni. I fabbricati agricoli non sono tenuti infatti a pagare l'ICI. Per questo argomento, nella legisla-

CONTINUA IN ULTIMA

## COMUNICATO STAMPA DELL'UNIONE

### Riconversione zuccherificio

Il Centro Sinistra di Celano ha affrontato, in un vertice tra i segretari di partito e i rappresentanti delle istituzioni regionali, la questione della riconversione dello zuccherificio.

Era necessario fare il punto della situazione e sulla base delle indicazioni emerse appare abbastanza consolidata la volontà della società di affrontare un percorso di riconversione dello stabilimento.

E' già stato avviato, infatti, un confronto tra la Sadam, la Regione ed il Governo nazionale ed è annunciato a breve un incontro con il Ministro per le Politiche Agricole, Prof. Paolo De Castro per la verifica pratica delle ipotesi messe in campo.

Tra queste la più realistica e meglio conciliabile con l'economia del Fucino è sicuramente quella che mira alla raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che, sulla base delle indicazioni offerte dalla Sadam, dovrebbe portare ad uno sviluppo occupazionale di circa 150 unità. A questa si aggiungerebbe, in parallelo, un ulteriore progetto che mira allo sfruttamento delle bio-

CONTINUA IN ULTIMA

## MUNICIPALIZZATA DI CELANO

### Una fabbrica di precari

E' sconvolgente quello che sta succedendo a palazzo di città. Due anni fa Piccone e Del Corvo hanno creato una società di capitali con unico azionista il comune per svolgere alcuni servizi: il trasporto scolastico, la cura del cimitero e di alcune aree verdi.

Prima vi hanno messo un amministratore unico retribuito con uno stipendio annuo di € 40mila e poi un consiglio di amministrazione con tanti amici e sostenitori politici, tutti pagati. Ai pochi operai, provenienti dalle liste di mobilità, che avevano lavorato per il comune si sono via via aggiunti altri operatori.

A due anni dalla sua creazione la municipalizzata oggi conta circa 40 dipendenti. Quasi tutti impiegati con contratti di collaborazione o a progetto, compreso il presidente. Il duo Del Corvo-Piccone, fustigatori degli sprechi in campagna elettorale, hanno costruito proprio una bella fabbrica di precari a carico del già fragile bilancio comunale. Ma come è stato selezionato questo persona-

CONTINUA IN ULTIMA

CONTINUA DALLA PRIMA

## Ici agricola, si paga o no?

zione italiana sono contemplate numerosissime leggi e sentenze in primis l'art. 2135 del codice civile, sulla base del quale è stata costituita l'intera legislazione in materia. C'è da ricordare inoltre, che proprio di questi giorni la commissione tributaria di L'Aquila ha esentato la cooperativa agricola "Funtamara" di San Benedetto dei Marsi dal pagamento di questa imposta. I cittadini che in questi giorni si stanno recando al comune per il condono fiscale stanno incontrando notevoli difficoltà con il personale addetto ai tributi assunto nella municipalizzata, sia perché le operazioni si stanno svolgendo con una fretta incredibile pur di racimolare qualche spicciolo, sia perché questo personale forse è stato scelto non in base alla competenza in materia, ma per accontentare persone vicino all'amministrazione.

Aniceto Ciaccia

Consigliere Comunale Centrosinistra Celano

INTERVENTI

## I giovani e la politica

Che risposta potremmo ricevere oggi, se chiedessimo ad un giovane un commento o un'opinione sull'ultimo dibattito politico che ha interessato Governo e opposizione?

Probabilmente ci liquiderebbe con un sorriso per nascondere la sua incapacità di dare una risposta sensata alla nostra domanda.

Personalmente ritengo che sia una cosa preoccupante ma purtroppo reale. Sempre meno giovani si avvicinano alla politica soprattutto in piccole realtà come Celano.

E allora capita spesso che quei ragazzi che, contrariamente alla massa, cercano di rendersi "politicamente utili" spinti magari da ideali veri, debbano sentirsi derisi e presi in giro da coloro che, con frasi ipocrite e di circostanza, pensano che la politica sia una farsa. E non è un caso se i giovani italiani sono quelli che leggono meno quotidiani in Europa.

La speranza è quella che i giovani capiscano che forse è arrivato il momento che ognuno si faccia un esame di coscienza e ci si renda finalmente conto che se si vogliono cambiare le cose, bisogna agire e non restare a guardare nella speranza che qualcuno intervenga in loro favore, è finita l'epoca dei miti e degli eroi!

Ma la colpa di questa situazione non è solo dei giovani, è anche di una classe dirigente "vecchia e stagionata" se è vero che in Italia sotto i 40 anni una persona ha la possibilità di

ricoprire un ruolo politico a dir poco marginale e limitato. E queste situazioni non si verificano solo a livello nazionale dove negli ultimi anni abbiamo avuto Premier e Ministri, fatte alcune eccezioni, decisamente over 60, ma anche a livello di enti locali ci ritroviamo con giunte comunali prive, o quasi, di giovani.

Stando così le cose, è ovvio che anche coloro che bene o male si avvicinano alla politica in giovane età non hanno incentivi a continuare e ad impegnarsi nella loro attività se si rendono conto che gli spazi riservatigli sono davvero pochi; e così si rischia non solo di non far avvicinare volti nuovi e giovani, ma si rischia anche di perdere quelli che si hanno. Se per questa società i giovani sono la forza motore, allora lasciate che provino a migliorarla!

Cesare Aveani

SITe.it/samarcanda è un supplemento di SITe.it giornale online, pubblicato a cura della sezione Ds di Celano, via Ranelletti, E-mail:dscelano@libero.it

Comitato di redazione di Samarcanda: FRANCESCO DELLA COSTA, STEFANO TACCONE, LORETO RUSCIO, ERMANNINO NATALINI, CARLO CANTELMÌ

CONTINUA DALLA PRIMA

## Una fabbrica di precari

le resta un mistero. In particolare ci chiediamo come sia possibile che la lotta alla disoccupazione nella nostra città passi anche con l'assunzione di persone non di Celano.

Dall'elenco del personale in forza alla società abbiamo infatti notato un familiare di un consigliere comunale di Trasacco, membro della traballante maggioranza di centrodestra nel consiglio della comunità Montana Marsica 1 (pare in procinto di passare con la sinistra prima) e improvvisamente convertito sulla via di "Celano".

Di recente, per far fronte ai costi sempre crescenti, la municipalizzata è dovuta ricorrere al credito delle banche con garanzie prestate dal comune senza però passare per il consiglio comunale, unico soggetto titolare della potestà di rilasciare garanzie fideiussorie a società partecipate.

Ci chiediamo, perché il Sindaco non ha voluto che il Consiglio comunale sapesse delle sue operazioni di credito? Forse non se l'è sentita di spiegare quale siano le reali esigenze di mantenere in vita questo carrozzone o ha temuto qualche domanda imbarazzante sulle assunzioni? Oppure avrà voluto evitare che qualcuno gli chiedesse il conto della sua personale lotta al clientelismo ed all'uso immorale della politica. Una battaglia persa, ci pare di capire.

La redazione di Samarcanda

CONTINUA DALLA PRIMA

## Riconversione zuccherificio

masse per la produzione energetica che avrebbe, tuttavia, un minore impatto occupazionale.

Le forze dell'Unione di Celano, all'esito dell'incontro, auspicano che la Provincia, la Regione ed il Governo nazionale approfondano ogni sforzo, finanziario, politico e tecnico, per un esito positivo della vicenda, dopo lo sfascio e la resa incondizionata di Berlusconi ed Alemanno a Bruxelles che, di fatto, ha decretato la chiusura dello zuccherificio.

La vicenda è complessa e va affrontata e gestita, questa volta, con un approccio serio e responsabile, senza i proclami propagandistici del Sindaco di Celano che, in due anni e' stato capace dire tutto ed il contrario di tutto, di illudere operai e cittadini con minacce di azioni di forza nei confronti della Sadam e con continui annunci di fantasmagoriche riconversioni (zucchero farmaceutico, trasformazione dello sturione, solo per ricordarne qualcuna). I partiti del centro sinistra, al contrario, continueranno a seguire lo sviluppo della questione e ad inalzare in modo pressante, con durezza e senza sconti per nessuno, i loro rappresentanti alla regione ed al governo, per arrivare, nel giro di poco tempo, ad una iniziativa con il ministro e gli assessori regionali che non dovrà essere, però, l'ennesima passerella ma, al contrario, l'occasione finale per illustrare, una volta per tutte e definitivamente, il progetto di riconversione dello zuccherificio.

Centrosinistra Celano  
L'UNIONE

UN FINE SETTIMANA INDIMENTICABILE

## La carica dei centoventi

Su un giornale locale abbiamo letto che ben centoventi nostri compaesani hanno avuto l'onore di assistere, niente meno, che all'ormai storico malore del Cavalier Berlusconi a Montecatini, durante l'adunata dei "Circoli" dell'onorevole Dell'Utri. Complimenti... non tanto per lo spettacolo fuori programma, perché avranno preso pure un bello spavento a vedere il venerabile, pardon...venerato Silvio irrigidirsi a quel modo mentre parlava di "libertà".

Complimenti ai compaesani per aver passato un bel fine settimana nella città termale toscana: hotel super lusso, relax... insomma una boccata di vita da nababbi e pure la possibilità di avvicinare i propri miti, quelli che loro sentono come veri padri spirituali, quasi "padrini".

Bella vita, questa è la politica che fa per l'uomo d'oggi, non quella dei pidocchiosi che tirano avanti di sforzi e sacrifici per esprimere il proprio punto di vista. Comunisti!

Ci vogliono le grandi "convenzioni", e alle bisbocciate megagalattiche ci pensa il Circolo, cioè quell'organizzazione di stampo prettamente propagandistico che ha fatto nascere e che ha tirato su, proprio come una Famiglia, il nobile Dell'Utri, uomo d'onore e dal grande spirito, che una giustizia miope, se non avversa, ha condannato a nove anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa.

E bravi i centoventi... finché potete... approfittatene!!!

Sinistra giovanile di Celano

LETTERA APERTA

## Caro Senatore

Le esprimiamo la nostra piena e sincera solidarietà perché ci rendiamo conto della delicata situazione che si trova a vivere personalmente ogni giorno. Gli impegni istituzionali la prendono a tal punto che sicuramente è giustificabile la confusione delle sue idee. Tanto per fare un esempio: potrebbe spiegarci come è successo che ha votato contro la Legge Finanziaria?

Non si è accorto che difende e rilancia il nostro territorio, che porta ricchezza al Sud, che dà sicurezza alle donne e ai giovani? Eppure lei stesso nei suoi "Dieci impegni per la mia terra" prometteva che si sarebbe occupato personalmente di ridare certezze al futuro delle giovani generazioni. Può spiegarci come ha votato "no" ad una Finanziaria che si preoccupa di stabilizzare migliaia di lavoratori precari, soprattutto giovani? Può spiegarci perché ha votato "no" ad una Finanziaria che ha come priorità quella di far emergere i tanti, troppi, evasori fiscali? Come fa a votare contro dei provvedimenti di "mobilità lunga" che tutelano i lavoratori delle tante aziende in crisi nella nostra provincia (Zuccherificio compreso! Se ne è mica scordato?)?

Deve sapere che dopo qualsiasi campagna elettorale si passa alle cose concrete, mentre lei continua a fare solo propaganda. Non si arrabbi quando qualcuno le fa notare che è ora di mantenere gli impegni e le promesse. Ci sembra davvero troppo stressato...

Addirittura convocare in un giorno di festa i suoi soldatini per un manifesto accusato di lesa maestà... ci sembra, francamente, esagerato!

E poi, diciamoci la verità, Lei qualche "palla" l'ha detta...

Sinistra giovanile celanese

CENTRO TURISTICO DI CELANO

## Un sogno da 2 sterline

Era lo scorso marzo, con le elezioni politiche vicinissime, quando il sindaco di Celano Filippo Piccone annunciò in pompa magna i faraonici progetti del Centro turistico e del Centro commerciale.

Dopo nove mesi l'unico risultato è che Piccone è senatore della Repubblica, eletto nelle file di Forza Italia, per il resto niente.

Dei due progetti ci eravamo già occupati nel nostro numero di marzo, denunciandone gli aspetti oscuri ed esprimendo serie perplessità sulla loro realizzazione, mentre i quotidiani locali e il sindaco Piccone li rilanciavano con forza alimentando il sogno.

Il comune di Celano inviò anche 4mila cartoline di invito al Celano Work in progress, la manifestazione di presentazione dei due progetti che secondo Piccone avrebbero contribuito ad "imprimere quella svolta necessaria al rilancio dell'economia locale". [!]

Eppure il primo progetto era palesemente bislacco: investimento di 140 milioni di euro, 60 ettari di superficie, visitatori previsti 5 milioni l'anno: cioè 13.700 al giorno!

A presentarlo era una misteriosa società che commerciava articoli in legno, costituita pochi mesi prima a Londra, la Siralto limited italia ltd, ma non si è mai capito chi e perché doveva finanziare il faraonico progetto.

Grazie ai controlli pubblicati dal giornale locale "Il Celanese" (che pur aveva pubblicizzato il progetto), ora sappiamo che la Siralto ltd ha un capitale sociale di due sole azioni da una sterlina ciascuna. Ma che fine farà ora il Grande centro turisti-

co Piccone e la stampa ufficiale non lo hanno ancora detto ai cittadini, né pensiamo che mai lo diranno.

Il secondo progetto che doveva realizzarsi a Celano era un Grande centro commerciale della Marsica, talmente grande da creare ben "500 nuovi posti di lavoro". Il sindaco Piccone il 9 giugno 2005, alla vigilia del consiglio comunale che approvò lo schema di convenzione, dichiarò euforico ai giornali: "Se tutto procederà secondo i piani, entro ottobre [2005] sarà aperto il cantiere".

La maggioranza approvò il progetto, ma anche questo cantiere ancora non si vede.

Sempre nel marzo scorso, pubblicammo inquietanti stralci della discussione in quel consiglio comunale e i dubbi sulla solidità economica dei proponenti, che non era una catena di supermercati ma la Omnia trade consulting srl e la Marketing & Sviluppo sas, entrambe provenienti da Palermo.

L'area interessata è di 6,5 ettari su cui dovrebbero realizzarsi edifici per 24mila mq: bacino d'utenza previsto 600mila abitanti!

Nello schema di convenzione, le due società s'impegnavano anche a urbanizzare l'area e a realizzare un'opera indicata dal Comune per l'importo di un milione di euro.

Di recente è stato superato anche l'ultimo ostacolo burocratico alla realizzazione del progetto: la Provincia ha sottoscritto un Accordo di programma con i comuni di Celano e Aielli per le previste opere di allaccio alla Tiburtina (spesa di oltre 2 milioni di euro). Con questo accordo (art. 5) i due comuni si accollano l'onere di queste opere, si impegnano a realizzarle entro 3 anni e a cederle poi gratuitamente alla Provincia. 600mila clienti attendono fiduciosi l'apertura del Centro commerciale...

Angelo Venti (tratto da site.it/marsica n. 9 -2006)